**PER L’INCONTRO DI GRUPPI SINODALI**

Note metodologiche

L’ **Incontro Sinodale è un momento di ascolto**. Il facilitatore dell’incontro crea le condi- zioni affinché ogni partecipante possa esprimersi con libertà e franchezza, garantisce ad ognuno la possibilità di parlare e di essere ascoltato. Al facilitatore si affianca un verbaliz- zatore che raccoglie quanto emerge dalla discussione nel gruppo.

Per ogni Incontro Sinodale si **suggerisce un massimo di 20 partecipanti** al fine di consen- tire un reale confronto. Lo spazio scelto deve permettere di disporre in cerchio i parteci- panti. La **durata dell’incontro va da 90 minuti a 2 ore**.

Diversi i **destinatari** degli incontri sinodali:

GLI **ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**. Gli organismi di partecipazione ecclesiale sono una realtà presente nelle Diocesi, ma non sempre sono realtà vitali e il loro funzionamento non sempre è coerente con le ragioni che stanno alla base della loro istituzione. Il Cammino sinodale può rappresentare un momento propizio per valorizzare al meglio questi organi- smi e per aiutarli a rispondere sempre di più al loro compito di esercitare concretamente il ‘camminare insieme’ e di contribuire così a far crescere in tutta la comunità uno stile di partecipazione e corresponsabilità.

GLI **UFFICI DIOCESANI**. Agli Uffici si chiede di attivare una riflessione “integrale” sulla di- mensione pastorale. L’azione pastorale richiede una conversione che sposti l’asse da una visione parcellizzata o settorializzata a un approccio “integrale”. Il modello è quello della rete.

LE **PARROCCHIE**. È di fondamentale importanza interpellare coloro che vivono la vita parrocchiale. È impossibile costruire momenti di consultazione con tutti coloro che fre- quentano la parrocchia, si può però cercare di sensibilizzare e dare voce a più persone possibili. Dopo la presentazione comune del Cammino Sinodale si propongono incontri di consultazione in gruppi più piccoli.

GLI **AMBIENTI DI VITA**. Si possono suscitare momenti e occasioni di confronto, forma- re piccoli gruppi all’interno di realtà particolari: i luoghi della fragilità e della cura, i luo- ghi della cultura e dell’arte, i luoghi dell’istruzione e della formazione, i luoghi del lavoro e dell’economia, i luoghi della cittadinanza e della politica, per riflettere su cosa vuol dire “camminare insieme” nella Chiesa e come la Chiesa può camminare insieme con il mondo.

LE **VOCI DI TUTTI**. I destinatari sono le persone (non i gruppi o non principalmente) che si possono incontrare ovunque: chi non frequenta stabilmente la comunità, chi viene a Messa la domenica o chi viene in chiesa solo in alcune occasioni. Ma anche alle persone

che si incontrano nei luoghi della vita quotidiana o a quanti sono in particolari situazioni di sofferenza. A quelli che contestano la Chiesa, a quelli che se ne sentono ai margini, e a quelli che ne osservano la vita dall’esterno o si dicono ad essa indifferenti.

Un criterio che deve guidare, laddove possibile, la composizione dei gruppi coinvolti negli incontri sinodali è la eterogeneità (di sesso, d’ età, di condizione di vita, ecc.).

Ogni Incontro Sinodale ha un suo **tema**. Cinque quelli proposti dall’equipe sinodale dioce- sana:

1. **COMPAGNI DI VIAGGIO**. Nella Chiesa e nella società siamo fianco a fianco sulla stessa strada.
2. **ASCOLTARE**. L’ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, sen- za pregiudizi.
3. **DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ**. Il dialogo è un cammino di perseveran- za, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l’esperienza delle persone e dei popoli.
4. **CELEBRARE ED ESSERE CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE**. “Camminare insieme” ed essere a servizio della missione della Chiesa è possibile solo se si è fondati sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.
5. **AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE**. Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e cor- responsabile.

Ogni scheda di presentazione del tema contiene al suo interno alcune domande guida da utilizzare per il lavoro di gruppo. Queste domande **devono essere declinate sempre alla seconda persona singolare**: “Secondo te …”, “In base alla tua esperienza …”, “Quello che vivi ti insegna che…”.

Per ogni tema non è necessario rispondere ad ogni domanda, anzi è importante **scegliere quell’interrogativo che appare più adatto** alla realtà del gruppo sinodale.

Di seguito la struttura dell’Incontro Sinodale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Attività** | **Contenuti** | **Tempi** |
| Invocazione allo Spirito | Preghiera. Lettura Biblica. | 10’ |
| Presentazione | Perché siamo qui: il Cammino Sinodale. La finalità dell’incontro.  In cerchio ognuno si presenta brevemente. | 10’ |



|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Laboratorio di ascolto | **TEMA**  Il tema del laboratorio sarà scelto tra quelli proposti nelle apposite schede dall’equipe diocesana del Cammino Sinodale.  **1^ Parte: Lavoro individuale**  L’obiettivo di questa fase è di far emergere le esperienze dei partecipanti, il più possibile concrete, vissute relativamente al tema proposto. Ogni partecipante all’incontro scrive un breve testo (una lettera ad una persona a lui cara) con il quale racconta la sua esperienza.  Ogni tema è accompagnato da alcune domande stimolo.  ***ESEMPIO:*** *Prova a ricordare e a raccontare una esperienza della tua vita ecclesiale in cui ti sei sentito in cammino con gli altri e parte viva di una comunità.*   * *Quali gioie ti ha provocato?* * *Quali di coltà e ostacoli hai incontrato?* * *Quali ferite ha fatto emergere?* * *Quali desideri, intuizioni, ha fatto nascere in te?*   *Scrivi una lettera ad una persona a te cara (testo breve, personale, da non leggere in pubblico).*  **2^ Parte: Condivisione nei sotto-gruppi** (4 persone). L’obiettivo di questa fase è di favorire la condivisione delle esperienze, l’ascolto reciproco. È opportuno creare sotto- gruppi eterogenei di 4 persone. Dopo la condivisione delle esperienze il sotto-gruppo realizza un cartellone su cui riporta sinteticamente le parole chiave che caratterizzano l’esperienza raccontata da ognuno dei componenti.  Utilizzare l’apposito **MODELLO CARTELLONE (allegato 1) *ESEMPIO.*** *Le parole chiave da utilizzare nel cartellone riguarderanno: L’esperienza, le gioie, le di coltà, le ferite, le*  *intuizioni.*  **3^ Parte: Lavoro in plenaria.**  Condivisione dei lavori dei sottogruppi. Un portavoce per ogni sotto-gruppo presenta il cartellone. Il facilitatore conduce la discussione. Ricerca dei punti in comune e delle differenze che sono emerse.  Durantequestafaseèimportantechecisiaunverbalizzatore della discussione. Tutti i cartelloni realizzati dai sotto- gruppi saranno conservati e i testi trascritti. |  |
|  | 10’ |
|  | 20’ |
|  | 30’ |
| Feed-back finale | In cerchio, interventi brevi (frasi brevi): Cosa ho imparato su di me? E sugli altri? | 15’ |
| Saluti, conclusione e preghiera |  | 5’ |

**Dopo ogni Incontro Sinodale.** Compilare la “Scheda di sintesi del gruppo sinodale” (da compilarsi alla fine di ogni singolo incontro di ascolto) in ogni sua parte. Ricordarsi in par- ticolare di:

1. riportare il contenuto dei cartelloni realizzati dai sotto-gruppi nella apposita tabella;
2. riportare la verbalizzazione di quanto emerso dalla discussione in plenaria dopo la pre- sentazione dei cartelloni realizzati dai sotto-gruppi (i punti condivisi, le diversità emerse).

**Al termine di tutti gli Incontri Sinodali** realizzati dalla parrocchia o dall’ufficio diocesano o dall’aggregazione laicale, compilare la scheda “SINTESI FINALE dei gruppi sinodali”.

#### MODELLO CARTELLONE DA UTILIZZARE NEI SOTTO-GRUPPI (allegato 1)

**TEMA:** “ ”

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **NOME**  (riportare il nome del com- ponente del sotto-gruppo) | **ESPERIENZA**  (riportare in poche parole l’esperienza raccontata, come se fosse un titolo) | **PAROLA CHIAVE 1**  (riportare in sintesi la risposta data alla 1^ domanda) | **PAROLA CHIAVE 2**  (riportare in sintesi la risposta data alla 2^ domanda) | **PAROLA CHIAVE 3**  (riportare in sintesi la risposta data alla 3^ domanda) | **PAROLA CHIAVE 4**  (riportare in sintesi la risposta data alla 4^ domanda) |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

#### Esempio

**TEMA:** Una Chiesa sinodale, nell’annunciare il Vangelo, “cammina insieme”. Come nelle nostre chiese particolari si realizza questo camminare insieme. Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro camminare insieme.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **NOME**  (riportare il nome del com- ponente del sot- to-gruppo) | **ESPERIENZA**  (riportare in poche parole l’esperienza raccontata, come se fosse un titolo) | **PAROLA CHIAVE 1** | | **PAROLA CHIAVE 2** | | **PAROLA CHIAVE 3** | | **PAROLA CHIAVE 4** | |
| **GIOIE** |  | **DIFFICOLTA’** |  | **FERITE** |  | **INTUIZIONI** |  |
| (riportare in sintesi la rispo- sta data alla 1^ do- manda) | | (riportare in sintesi la ri- sposta data alla 2^ doman- da) | | (riportare in sintesi la risposta data alla 3^ doman- da) | | (riportare in sintesi la risposta data alla 4^ domanda) | |
| Michele | La prima co- | Essere | | Le esigenze | | Quando | | Condividere mag- | |
| munione di | insieme | | delle famiglie | | parlo gli | | giormente le re- | |
|  |
|  | mia figlia | alle altre famiglie | | trovano poco ascolto | | altri guar- dano il cellulare | | sponsabilità | |
|  |  |  | |  | |  | |  | |
|  |  |  | |  | |  | |  | |
|  |  |  | |  | |  | |  | |
|  |  |  | |  | |  | |  | |